

La valutazione

(D.L. n. 137 del 01/09/2008 e D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009)

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.



Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

I docenti si impegnano nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente l'efficacia dell'apprendimento, anche ricorrendo a corsi di recupero, in modo da rendere possibile per ogni studente i traguardi di competenza previsti.

La votazione sul comportamento concorre, come il voto delle altre discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti in tutti i casi previsti dalla norma. Da tale votazione complessiva è escluso l'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309 del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994. Con apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi.

La valutazione del comportamento dell'alunno oltre alle necessaria funzione sanzionatoria ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato.

La predisposizione del documento di valutazione individuale dell'alunno avviene nel rispetto delle norme, adottando strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali e al comportamento dell'alunno e che utilizzano l'espressione della valutazione con voto in decimi, così come disposto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Altre discipline di insegnamento o previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, eventualmente inserite nel documento di valutazione dell'alunno, non concorrono alla valutazione complessiva né all'ammissione alla classe successiva, viene rilasciata una certificazione del lavoro svolto.

Il Consiglio di classe è l'organo collegiale preposto alla valutazione periodica e finale degli alunni.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; per contro, i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) effettua la valutazione esterna standardizzata degli alunni. Assume una particolare importanza la valutazione degli

apprendimenti in italiano e matematica degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e della prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado. Per quest'ultima classe si terrà conto della valutazione degli apprendimenti cui sono sottoposti gli studenti in occasione della prova nazionale dell'esame di Stato al termine del primo ciclo. La valutazione riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle predette classi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione.

Nell'Istituto la valutazione viene considerata uno strumento formativo fondamentale perché permette un costante monitoraggio di quanto progettato e consente, nello stesso tempo, di modificare ed adeguare le proposte ai bisogni degli studenti.

L'anno scolastico è suddiviso in trimestri al fine di favorire il feedback didattico e permettere una valutazione sommativa più ravvicinata e rispondente ai bisogni formativi degli studenti. Essa è caratterizzata da 3 fasi principali:

- la valutazione iniziale, a carattere descrittivo, tende a rilevare conoscenze, capacità e atteggiamenti e permette quindi di individuare potenzialità e bisogni al fine di orientare l'azione didattica ;
- la valutazione in itinere, formativa, tende a monitorare la qualità/efficacia dell'intervento educativo al fine di aggiustare/calibrare le scelte didattiche e predisporre, se necessario, percorsi alternativi,
- la valutazione finale, sommativa, tende a valutare globalmente le competenze acquisite.

Le rilevazioni vengono effettuate nel contesto delle attività didattiche mediante:

- ✚ osservazioni sistematiche e occasionali;
- ✚ analisi di documentazioni didattiche;
- ✚ specifici momenti di prova.

Le procedure di valutazione che vengono attivate consentono di individuare non solo i traguardi di competenze raggiunti dai singoli alunni, ma anche e soprattutto la validità delle esperienze proposte. E' così che la valutazione diventa uno strumento di regolazione continua delle proposte educative e dei percorsi di apprendimento. Anche l'autovalutazione dell'alunno è un aspetto utile e particolarmente importante ai fini dell'acquisizione della consapevolezza del proprio apprendimento e di riflessione sul proprio metodo di lavoro



Indicazioni per l'utilizzo dei livelli di valutazione Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Si allega il documento di riferimento elaborato dalla Commissione valutazione dell'Istituto Comprensivo di S. Martino in Pensilis e approvato dal Collegio Docenti per l'attribuzione dei voti disciplinari e di condotta.

Descrittori della scala dei voti disciplinari

<i>Voto</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Competenze</i>
1 -2	Rifiuto della prova	Inespresse	Nessuna
3	Conoscenze scarse	Opera commettendo errori illogici.	Quasi nulle
4	Conoscenze frammentarie, linguaggi specifici poco corretti.	Opera commettendo errori logici. Si esprime senza rispettare i linguaggi specifici delle discipline..	Effettua analisi, sintesi e valutazioni con errori logici in situazioni semplici.
5	Conoscenze consapevoli ma parziali. Conoscenza dei linguaggi specifici quasi corrette	Opera in modo non autonomo e se guidato raggiunge risultati corretti. Utilizza in maniera quasi corretta i linguaggi specifici	Effettua in modo quasi corretto analisi, sintesi e valutazioni in semplici situazioni.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti e dei linguaggi disciplinari specifici.	Opera in modo sostanzialmente corretto in contesti semplici utilizza i linguaggi specifici in modo abbastanza appropriato.	Effettua in modo corretto analisi, sintesi e valutazioni in semplici situazioni.
7	Buone conoscenze sui contenuti e sui linguaggi specifici	Opera in contesti di media complessità, in modo corretto. Dimostra una certa autonomia operativa. Produce autonomamente lavori completi. Usa i linguaggi specifici in modo adeguato	Effettua in modo corretto analisi, sintesi e valutazioni in situazioni di media complessità.
8	Conoscenze complete e sicure sui contenuti e sui linguaggi specifici..	In contesti abbastanza complessi, opera in maniera autonoma e corretta, utilizza appropriatamente i linguaggi specifici.	Effettua in modo corretto e sicuro analisi, sintesi e valutazioni in situazioni di una certa complessità
9	Conoscenze complete, sicure e ampliate sia dei contenuti che dei linguaggi specifici.	In contesti complessi opera in autonomia con coerenza logica e precisione, utilizzando con proprietà i linguaggi specifici.	Effettua in modo corretto e sicuro analisi, sintesi e valutazioni in situazioni complesse
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite	In contesti complessi, anche non noti, opera con sicurezza, padronanza e autonomia, individuando anche percorsi alternativi. Utilizza in modo consapevole e appropriato i linguaggi	Effettua in modo corretto e sicuro analisi, sintesi e valutazioni in situazioni complesse; esporta le competenze apprese in una disciplina in altre.

Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Il voto in condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

1. Rispetto del regolamento di disciplina, quanto all'art. 2 DOVERI;
2. Partecipazione attiva alle lezioni;
3. Collaborazione con insegnanti e compagni;
4. Rispetto degli impegni scolastici.

10 <i>Eccellente</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua e puntualità 2. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche 3. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 4. Ruolo propositivo ed attivo all'interno del dialogo educativo 5. Comportamento spiccatamente prosociale 6. Scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina
9 <i>Ottimo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua e puntualità 2. Costante adempimento dei doveri scolastici 3. Equilibrio nei rapporti interpersonali 4. Ruolo positivo e collaborativo nel dialogo educativo 5. Rispetto del regolamento di disciplina
8 <i>Distinto</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza assidua e puntualità; 2. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; 3. Ruolo ricettivo nel dialogo educativo; 4. Rispetto dl regolamento di disciplina
7 <i>Buono</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Episodi di condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione nei confronti dei compagni, del personale ATA, degli insegnanti, del Dirigente scolastico; 2. Disturbo durante le lezioni; 3. Mancanze ai doveri di diligenza e di rispetto degli impegni scolastici, della frequenza e della puntualità (art. 3 c. 9 lettere A,B,C del regolamento di disciplina); 4. Uso improprio del cellulare e/o di altri supporti multimediali
6 <i>Sufficiente</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Episodi di turpiloquio e offese nei confronti dei compagni, del personale ATA, degli insegnanti, del Dirigente scolastico; 2. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri; 3. Frequenza scarsa e/o abitudine al ritardo; 4. Uso improprio reiterato del cellulare e/o di altri supporti multimediali; 5. Violazione del regolamento di disciplina di cui all'art.3 c.9 lettere D, E
5 <i>Insufficiente</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abitudine al ritardo e/o ad assenze reiterate e non giustificate; 2. Reiterazione di comportamenti scorretti durante le lezioni; 3. Comportamento antisociale; 4. Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina afferenti il rispetto di luoghi, persone e oggetti (art.3 c.9 lettera F reg.disc); 5. Vilipendio delle persone attraverso l'uso di supporti multimediali
4	Infrazione del Codice Penale (Il voto è attribuito proporzionalmente all'infrazione commessa)

 **Quanto ai voti da 7 a 4, la presenza di almeno due descrittori determina l'attribuzione del voto associato agli stessi nella griglia.**

Autovalutazione d'Istituto

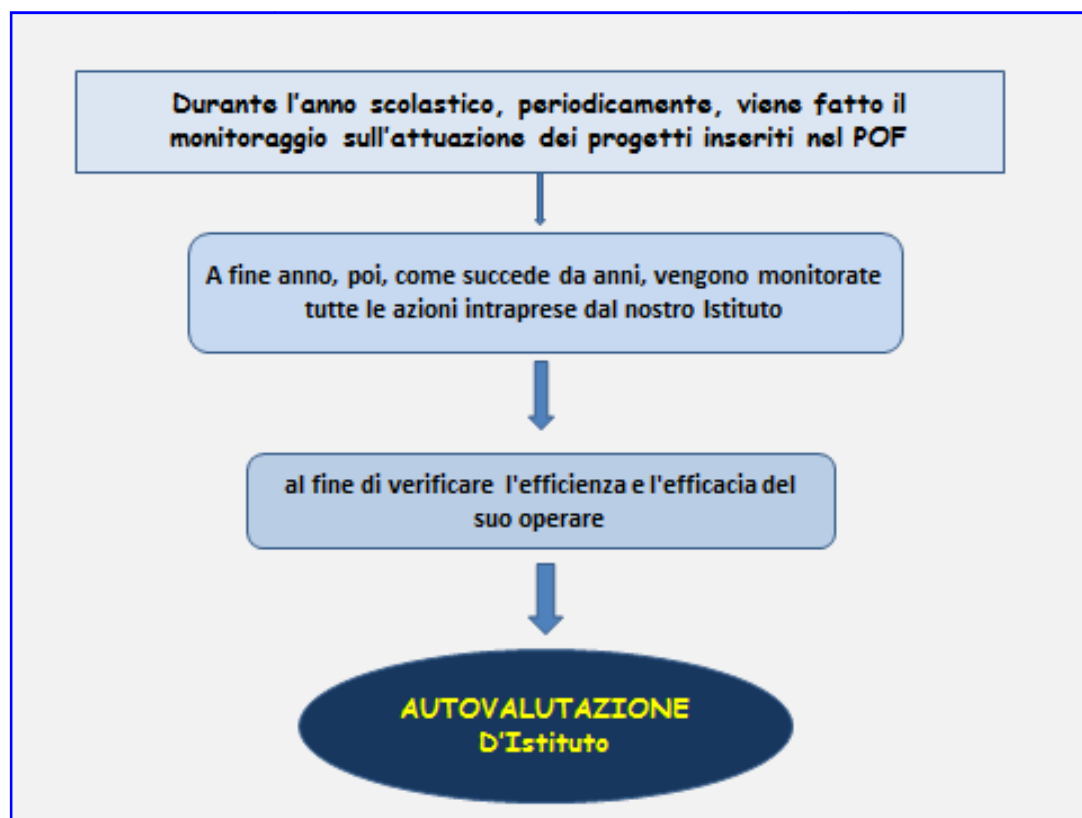
Anche quest'anno, come succede da tempo, in questo Istituto sarà realizzato un progetto di autovalutazione, cioè saranno raccolti una serie di dati e di indicatori che rappresenteranno utili riferimenti oggettivi all'analisi qualitativa, soprattutto finalizzati a fornire orientamento per la definizione dei punti forti e dei punti deboli dell' Offerta formativa della scuola.

La riflessione sugli eventi registrati potrà consentire di individuare una o più aree di miglioramento per le quali progettare interventi correttivi o di ottimizzazione dell'azione e degli esiti.

L'attività di autovalutazione prevede la somministrazione di questionari:

- a tutti i docenti della scuola;
- agli alunni di classi campione;
- ai genitori degli alunni delle classi campione;
- ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Si prevede una prima fase di valutazione al termine del primo quadrimestre e quella finale al termine dell'anno scolastico.



Struttura dei questionari

Il questionario dei docenti chiederà informazioni circa:

- gli aspetti organizzativi (l'organizzazione generale, quella oraria, la progettazione/programmazione, il funzionamento degli organi collegiali e l'efficacia degli spazi disponibili);
- la gestione delle risorse (le risorse professionali e i servizi amministrativi);

- le relazioni all'interno e all'esterno della scuola.
- le strategie didattiche utilizzate
- la formazione e l'autoformazione
- l'approfondimento disciplinare

I questionari rivolti ai genitori e agli alunni saranno preceduti da una breve presentazione che illustrerà le finalità dell'indagine e la motivazione a rispondere e chiederà informazioni riguardanti più campi.

Quello rivolto agli alunni verterà su domande inerenti l'ambiente classe, l'ambiente scuola, le attività, l'orario, la didattica.

Quello rivolto ai genitori degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria avrà pressoché la stessa struttura, cioè le domande riguarderanno l'ambiente classe, le attività, l'orario e le relazioni scuola famiglia.

Quello somministrato ai genitori della Scuola dell'Infanzia porrà domande riguardanti l'organizzazione, il clima relazionale e la didattica.

Le modalità di risposta saranno quasi sempre a scelta multipla con quattro possibilità di scelta per ogni domanda (si sceglie un numero pari di risposte poiché di fronte ad un numero dispari di possibilità si corre il rischio di avere risposte genericamente in posizione mediana).

